



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Prot. uscita AOO_089 n. 4400 del 03-04-2020

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
cress@pec.minambiente.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Provincia di Brindisi
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Comune di Brindisi
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

Comune Mesagne
info@pec.comune.mesagne.br.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali
protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it
servizio.foreste.br@pec.rupar.puglia.it

Servizio Territoriale Foggia
struttureagricole.upa.br@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale
Sede Puglia
segreteria@pec.adb.puglia.it

ARPA Puglia
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 – 70126 Bari
Tel: 080 540 4316 ; pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Prot. uscita AOO_089 n. 4400 del 03-04-2020

Segreteria del Comitato regionale per la VIA

c.mafrica@regione.puglia.it

Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

dipartimento.mobilitaqualurboppubbbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

E.On Climate & Renewables Italia S.r.l.

e.onclimateerenewablesitaliasrl@pec.it

**Oggetto: Parco Eolico da realizzare nei comuni di Mesagne (BR), e Brindisi, costituito da 11
WTG per una potenza complessiva pari a 66 MW.**

[ID_VIP: 4806] Istanza di V.I.A. Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Proponente: E.On Climate & Renewables Italia S.r.l..

Trasmissione Deliberazione di Giunta Regionale del 25.02.2020 n. 200

Con riferimento all'oggetto, si trasmette per quanto di competenza la Deliberazione di Giunta Regionale del 25.02.2020 n. 200.

D'ordine

P.O. Affari Generali

Sig. ~~Mario~~ Mastrangelo

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari

Tel: 080 540 4316 ; pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **200** del 25/02/2020 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: ECO/DEL/2020/00003

OGGETTO: D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. 1/2001 e ss.mm.ii. – [ID_VIP:4819]
Procedura di V.I.A. di competenza Statale relativa ad un impianto eolico da realizzare nei Comuni di Mesagne (BR) e Brindisi (BR), e relative opere di connessione alla RTN, costituito da n.11 WTG per una potenza complessiva di 66 MWe – Proponente: E.On Climate Renewables Italia S.r.l. Parere di competenza della Regione Puglia.

L'anno 2020 addì 25 del mese di Febbraio, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:	Sono assenti:
Presidente Michele Emiliano	Assessore Salvatore Ruggeri
V.Presidente Antonio Nunziante	
Assessore Cosimo Borraccino	
Assessore Loredana Capone	
Assessore Giovanni Giannini	
Assessore Sebastiano Leo	
Assessore Raffaele Piemontese	
Assessore Alfonsino Piscichio	
Assessore Giovanni F. Stea	

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. Giovanni Campobasso

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con nota proprio prot. n. 20938 del 08.08.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_9902 del 08.08.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA Statale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 11 aerogeneratori per una potenza complessiva di 66 MWe, da realizzare nei comuni di Mesagne (BR) e Brindisi, e relative opere di connessione alla RTN. Con la medesima nota, inoltre, comunicava di aver provveduto in data 08.08.2019 alla pubblicazione del Progetto definitivo, dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non tecnica nonché dell'avviso pubblico di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., sul portale del MATTM "Valutazioni Ambientali" (www.va.minambiente.it). Comunicava, altresì, a far data del 08.08.2019, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni per la visione della documentazione e l'invio, per via telematica, dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia viene reso con provvedimento della Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materiale ambientali;
- la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA statale in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MATTM del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, con nota prot. n. AOO_089_10745 del 10.09.2019, chiedeva agli Enti territoriali interessati l'espressione del proprio parere di competenza nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Rilevato che:

- con nota del 23.09.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_11375 del 23.09.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione Risorse Idriche trasmetteva il proprio parere di competenza, con prescrizioni, ritenendo che nulla osti alla realizzazione dell'intervento in progetto.
- con nota del 18.09.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_11163 del 18.09.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione Coordinamento Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di TA e BR, trasmetteva il proprio parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto;

- con nota del 16.10.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_12755 del 18.10.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia trasmetteva il proprio parere definitivo, con prescrizioni, di compatibilità al P.A.I. dell'intervento proposto;
- con nota del 05.11.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_13709 del 12.11.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia DAP di Brindisi trasmetteva il proprio parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto;

Considerato che:

- il Comitato Regionale per la VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, nella seduta del 12.11.2019, esaminata tutta la documentazione presente sul portale del MATTM, fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, esprimeva **parere non favorevole** di compatibilità ambientale relativo all'intervento proposto dalla società E.On Climate Renewables Italia S.r.l. (prot. n. AOO_089_13867 del 14.11.2019).

Si ritiene, alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistono i presupposti per esprimere parere non favorevole di compatibilità ambientale, relativo alla proposta progettuale della società E.On Climate Renewables Italia S.r.l.

Attesa la natura non vincolante del parere reso dalla Regione nell'ambito della procedure di VIA di competenza statale ai sensi della Parte II del d.lgs. n. 152/2006 e smi, si ritiene di poter altresì richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di VIA di che trattasi, possano essere definite in favore della Regione Puglia e dei Comuni interessati dall'intervento, apposite opere di compensazione ambientale, come peraltro previste dall'Allegato 2, co. 2, lett. g) del DM del 10 settembre 2010, al fine di migliorare le condizioni dell'ambiente interessato, compensando gli impatti residui.

A titolo di esempio si citano: la creazione di habitat umidi o di zone boscate o la bonifica e rivegetazione di siti devastati; il ripristino ambientale di aree utilizzate per cantieri (o altre opere temporanee), realizzazione di aree a verde, zone a parco, rinaturalizzazione degli argini di un fiume ecc.

Per tutto quanto sopra esposto e rappresentato:

ACQUISITO il parere non favorevole reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 12.11.2019, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante;

TENUTO CONTO dei pareri e/o contributi istruttori resi dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti, acquisiti agli atti del procedimento ed allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante;

PRESO ATTO del mancato invio del proprio parere o contributo istruttorio da parte della Sezione regionale Gestione e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, della Provincia di Brindisi, dei Comuni di Mesagne (BR) e Brindisi, seppur ritualmente coinvolti;

RITENUTO sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere, per quanto di propria competenza, all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale della Regione Puglia, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale di che trattasi, (ex D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.).

La presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione parere di competenza ambientale della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.r. 7/1997 e art. 20 L.r. n.11/2001, propone alla Giunta Regionale:

1. **di esprimere**, per quanto di propria competenza, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da undici (11) aerogeneratori ed una potenza complessiva di 66 MWe, da realizzare nei comuni di Mesagne (BR) e Brindisi, e relative opere di connessione alla RTN, proponente società E.On Climate Renewables Italia S.r.l., sede legale Via Andrea Doria, 41/G - Roma, in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 12.11.2019 (allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante) e ai pareri espressi dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti (pareri allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante);

2. **di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di che trattasi, che siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni;
3. **di precisare** altresì che, nel caso di esito favorevole del procedimento statale, sia espressamente menzionato che *"ai fini IRAP il soggetto beneficiario dovrà avere necessariamente sede legale/operativa nel territorio della Regione Puglia, così come stabilito dalla L. n. 244/2007, di modifica del d.lgs. n. 466/1997 ai fini dell'esatta individuazione e determinazione della base imponibile dell'IRAP"*;
4. **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere regionale nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale;
6. **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla Società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia;
7. **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. V.I.A. Impianti Energetici – A.I.A. – Supporto V.A.S.

Dott. Gaetano Sassanelli



La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott.ssa Antonietta Riccio



Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta regionale del 31 luglio 2015, n. 443 e ss. mm. ii., NON RAVVISA/RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato___ alla presente proposta di DGR.

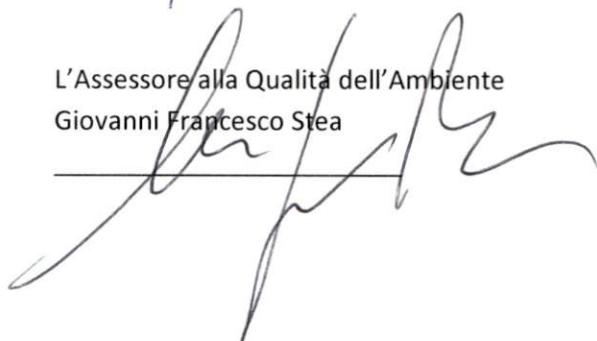
Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Ing. Barbara Valenzano



L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente

Giovanni Francesco Stea



LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA


1. **di esprimere**, per quanto di propria competenza, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da undici (11) aerogeneratori ed una potenza complessiva di 66 MWe, da realizzare nei comuni di Mesagne (BR) e Brindisi, e relative opere di connessione alla RTN, proponente società E.On Climate Renewables Italia S.r.l., sede legale Via Andrea Doria, 41/G - Roma, in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 12.11.2019 (allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante) e ai pareri espressi dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti (pareri allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante);
2. **di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di che trattasi, che siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni;
3. **di precisare** altresì che, nel caso di esito favorevole del procedimento statale, sia espressamente menzionato che *"ai fini IRAP il soggetto beneficiario dovrà avere necessariamente sede legale/operativa nel territorio della Regione Puglia, così come stabilito dalla L. n. 244/2007, di modifica del d.lgs. n. 466/1997 ai fini dell'esatta individuazione e determinazione della base imponibile dell'IRAP"*;
4. **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere regionale nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. , nonché sul Portale Regionale alla Sezione *"Amministrazione trasparente"* del sito web istituzionale;;
6. **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla Società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia;
7. **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale

Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

<p>IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA <i>Il Segretario Generale della Giunta Regionale Dott. Giovanni Campobasso</i></p>	<p>IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA <i>dott. MICHELE EMILIANO</i></p>
---	--

Il Presente provvedimento è esecutivo

Il Segretario della Giunta
Dott. Giovanni Campobasso



ALLEGATO A

SERU. VIA/VINCA
SASSANELLI



REGIONE
PUGLIA

ORIGINALE

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

AOO_089/PROT
14/11/2019 - 0013867
Prot. Ingresso - Registro Protocollo Generale

Parere espresso nella seduta del 12/11/2019 - definitivo

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 suppl. del 28.06.2018

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Procedimento: ID_VIP 4819: VIA Ministeriale

VInCA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Impianto: parco eolico da 66 MW; località: Mesagne e Brindisi.

Tipologia:

Autorità Comp. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in collaborazione con il
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Proponente: E.On. Climate Renewables S.r.l.

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "https://va.minambiente.it/it-IT" - Sezione "Procedure in corso" - "Valutazione Impatto Ambientale", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 08/07/2019:

- o PEMN - S01.01 Studio d'Impatto Ambientale
- o PEMN - S01.02 Inquadramento territoriale 1:50.000
- o PEMN - S01.03 Inquadramento territoriale 1:25.000
- o PEMN - S01.04 Inquadramento generale
- o PEMN - S01.05 Rete stradale
- o PEMN - S01.06 Rete idrografica
- o PEMN - S01.07 Rete Natura, Aree Protette





- PEMN - S01.08 Aree non idonee impianti FER
- PEMN - S01.09 Inquadramento su PAI
- PEMN - S01.10 Carta uso del suolo
- PEMN - S01.11 Carta delle fisionomie vegetazionali
- PEMN - S01.12 Carta degli ecosistemi
- PEMN - S01.13 Morfologia del territorio
- PEMN - S01.14 Inquadramento ricettori
- PEMN - S01.15 Inquadramento sul PTA Regione Puglia
- PEMN - S01.16 Interferenza infrastrutture di volo
- PEMN - S01.17 Interferenze Reticolo Idrografico
- PEMN - S01.18 Inquadramento PPTR Strutt. Culturale
- PEMN - S01.19 Inquadramento PPTR Ecosistemica
- PEMN - S01.20 Inquadramento PPTR Idrogeomorfologia
- PEMN - S01.21 Altri impianti FER
- PEMN - S01.22 Intervisibilità teorica degli aerogeneratori in progetto
- PEMN - S01.23 Intervisibilità degli aerogeneratori in progetto
- PEMN - S01.24 Intervisibilità teorica complessiva dei parchi eolici
- PEMN - S01.25 Report fotografico dello stato di fatto
- PEMN - S01.26 Mappa dei punti di presa su Ortofoto
- PEMN - S01.27 Mappa dei punti di presa su CTR
- PEMN - S01.28 Sintesi non Tecnica del SIA
- PEMN - S02.01 Studio dei potenziali impatti cumulativi
- PEMN - S02.02 Relazione faunistica
- PEMN - S02.03 Piano di Gestione dei Rifiuti
- PEMN - S02.04 Proposta di PMA
- PEMN - S02.05 Studio degli effetti di shadow flickering
- PEMN - S02.06 Relazione di compatibilità al PTA e PAI
- PEMN - S02.07 Analisi effetti di rottura degli organi rotanti
- PEMN - S02.08 Relazione Segnalazione Cromatica
- PEMN - S02.09 Relazione sui Campi elettromagnetici
- PEMN - S02.10 Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo
- PEMN - S02.11 Rel. Intervisibilità teorica cumulativa
- PEMN - S03.01 Relazione Paesaggistica
- PEMN - S03.02a Carta dei Vincoli Ambientali 1/3
- PEMN - S03.02b Carta dei Vincoli Ambientali 2/3
- PEMN - S03.02c Carta dei Vincoli Ambientali 3/3
- PEMN - S03.03 PPTR - Struttura Culturale e Storico-Insediativa
- PEMN - S03.04 PPTR -Struttura Ecosistemica e Ambientale
- PEMN - S03.05 PPTR-Struttura idrogeomorfologica1
- PEMN - S03.06 PPTR-Struttura idrogeomorfologica2
- PEMN - S03.07 Inquadramento ricettori sensibili
- PEMN - S03.08 Impianto su ortofoto
- PEMN - S03.09 Fotorendering e Fotosimulazioni
- PEMN - S04.01 Relazione Pedaagronomica





- PEMN - S04.02 Studio Flora ed Ecosistemi
- PEMN - S05.01 Relazione acustica
- PEMN - S05.02 Studio di impatto acustico
- PEMN - S06.01 Relazione archeologica preventiva
- PEMN - S06.02 Carta delle segnalazioni archeologiche da bibliografia
- PEMN - S06.03 Carta dei vincoli e delle segnalazioni da strumenti urbanistici
- PEMN - S06.04 Carta della visibilità di superficie
- PEMN - S06.05 Carta del rischio archeologico assoluto
- PEMN - S06.06 Carta del rischio archeologico relativo

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'intervento proposto, ovvero l'installazione di un nuovo parco eolico denominato "Mondonuovo", è ubicato in Provincia di Brindisi, nel territorio del Comune di Mesagne. Nello stesso territorio sarà ubicata parte delle linee elettriche MT a 30 kV in cavo interrato, che collegano gli aerogeneratori tra loro e con la Sottostazione Elettrica (SSE), mentre la restante parte nonché la stessa Sottostazione Elettrica per l'innalzamento della tensione da 30 kV a 150 kV con tutte le apparecchiature (interruttori, sezionatori, TA, TV, ecc.) necessarie alla realizzazione della connessione elettrica dell'impianto saranno ubicate nel territorio del Comune di Brindisi.

L'area interessata dalla realizzazione del parco è accessibile dalla strada Provinciale SP 82 con successivo accesso a strade comunali e strade interpoderali che rendono accessibile l'intera area permettendo la realizzazione di brevi tratti stradali finalizzati all'accesso delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori.

L'impianto eolico e relative opere connesse ricadono nell'ambito di paesaggio Campagna Brindisina, figura territoriale Campagna Brindisina.

In relazione si rileva che sull'area di impianto e delle opere connesse non gravano vincoli di tutela e salvaguardia di cui al PPTR.

Sempre in relazione si riporta che dalla consultazione della tavola del Piano Faunistico-Venatorio Pluriennale Provinciale 2009-2014 della Provincia di Brindisi risulta che l'impianto e le infrastrutture necessarie per la costruzione ed esercizio (piste, cavidotti, SSE) non ricadono in corrispondenza di elementi ed aree sottoposti a vincolo Ambientale, Paesaggistico e Faunistico.

Dalle cartografie allegata alla proposta di Piano faunistico Venatorio 2017- 2022 si evince ugualmente che l'impianto eolico e le sue infrastrutture non ricadono in aree sottoposte a vincolo Ambientale, Paesaggistico e Faunistico.

Nel seguito di relazione, le opere in oggetto, non risultano interferenti con zone di Protezione Speciale Idrogeologica, così come definite dal Piano di Tutela delle Acque, come aree destinate all'approvvigionamento idrico di emergenza, per le quali vigono specifiche misure di controllo sull'uso del suolo.

Nelle aree di progetto è presente solo l'acquifero carsico del Salento (cosiddetta "Falda di base"), che circola all'interno della successione carbonatica mesozoica.

Pertanto, considerato che trattasi di opere il cui esercizio non prevede emungimenti e/o prelievi ai fini irrigui o industriali, l'intervento risulta compatibile e coerente con le misure previste dal PTA.

Dallo stralcio cartografico del PRG di Mesagne, si evince che gli aerogeneratori di progetto ricadono in area E1 "Zona Agricola".

In riferimento all'assetto idraulico, le Norme Tecniche di Attuazione del PAI definiscono aree ad alta pericolosità idraulica (AP), a media pericolosità idraulica (MP), ed a bassa pericolosità idraulica (BP). Le aree in cui saranno installati gli aerogeneratori ed in cui verranno realizzate le opere accessorie (strade di collegamento, cavidotti, adeguamenti stradali, etc.) non ricadono in aree di AP, MP o BP.

In riferimento all'assetto geomorfologico le Norme Tecniche di Attuazione del PAI definiscono aree a pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3), a pericolosità geomorfologica elevata (PG2) ed a pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1).



Handwritten notes and signatures on the right margin, including a circled 'E' and several illegible signatures.



Le aree in cui saranno installati gli aerogeneratori non ricadono in aree a pericolosità geomorfologica PG1, PG2 o PG3.

Le aree in cui saranno installati gli aerogeneratori le opere accessorie (strade di collegamento, cavidotti, adeguamenti stradali, etc.) non ricadono in aree classificate a rischio R1, R2, R3 o R4.

La verifica è stata effettuata sulla cartografia consultabile sul sito dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia ed aggiornata al 19 gennaio 2016.

Inoltre si relaziona che il parco eolico in progetto risulta compatibile con il PAI, dal momento che sull'area interessata sono assenti: pericolosità idraulica, pericolosità geomorfologica ed aree di rischio.

Nello specifico, in riferimento a 4 degli 11 aerogeneratori previsti, l'accesso alle piazzole sarà effettuato direttamente tramite strade esistenti mentre per le restanti torri saranno realizzati brevi tratti stradali, in misto stabilizzato, che permetteranno di raggiungere le singole piazzole partendo da strade pubbliche esistenti.

L'ubicazione degli aerogeneratori rispetta inoltre la distanza minima dei 20 m dalle strade comunali così come previsto dal Codice della Strada mentre la distanza dalle strade provinciali non è mai inferiore ai 300 m così come previsto dalle linee guida regionali.

Nell'area interessata dal parco eolico non sono presenti siti archeologici.

I valori di Rischio ottenuti nello Studio Archeologico Preventivo corrispondono a quattro gruppi sintetizzati in "alto, medio, basso e molto basso".

Nel caso in oggetto si registra un rischio relativo MOLTO BASSO nelle aree in cui sono previste le torri e lungo tutto il tracciato di scavo dei cavidotti previsti, con l'unica eccezione del tratto più prossimo ad EA3, località Madonna delle Grazie dove, nonostante la vicinanza dell'area, è stato calcolato un rischio relativo di grado BASSO per via della debolezza complessiva degli indicatori di interesse archeologico individuati sia tramite lo spoglio bibliografico sia per mezzo delle ricognizioni sul campo.

Parimenti, per il parco eolico de quo, nessuna opera da realizzare interesserà aree a pericolosità geomorfologica.

La distanza del primo aerogeneratore dal perimetro urbano è di circa 2 Km.

Tutti gli aerogeneratori sono stati posti ad una distanza minima di 500 metri dai fabbricati permanentemente abitati. A tal fine è stata eseguita una attenta ricognizione dei fabbricati esistenti tramite sopralluoghi e verifiche in campo.

Nel caso del presente parco eolico, la distanza tra il punto di consegna e l'aerogeneratore più vicino è di circa 7 km.

Tutti gli aerogeneratori di progetto, saranno installati in aree a seminativo, così come tutte le strade di accesso e tutte le piazzole, tutti i cavidotti la SSE saranno installate in aree a seminativo. I cavidotti saranno realizzati sul sedime delle strade esistenti e di quelli di nuova realizzazione fra aerogeneratore e strada esistente. In considerazione del fatto che i cavidotti saranno interrati ad una profondità di 1,2 m e che le trincee hanno ampiezza media di 40 cm non si arrecherà alcun disturbo a queste colture in essere. Lungo questi tratti le posizioni del cavidotto saranno individuate in superficie da appositi cartelli segnalatori. Non è previsto l'espianto di alberi di ulivo per consentire la realizzazione degli allargamenti stradali in corrispondenza delle intersezioni fra strade esistenti e strade di accesso alle piazzole necessarie per il passaggio dei mezzi speciali utilizzati per il trasporto dei componenti dell'impianto eolico (tronchi di torre tubolare, pale, navicella, hub).

Descrizione dell'intervento

Il Parco Eolico "MondoNuovo" oggetto della presente relazione, prevede la realizzazione di 11 aerogeneratori del tipo Vestas V162 con hub a 119 m e diametro pale di 162 m nel territorio del Comune di Mesagne, (BR). collegati alla sottostazione di trasformazione, ricadente nel territorio del Comune di Brindisi, mediante cavidotti interrati.

Il parco eolico "Mondonuovo" sarà costituito da un complesso di aerogeneratori di potenza nominale pari a 6,0 MW avente un rotore tripala con un sistema di orientamento attivo. Il rotore ha un diametro di 162,0 m e utilizza il sistema di controllo attivo capace di adattare l'aerogeneratore per operare in un ampio intervallo di velocità del rotore.

Il numero di aerogeneratori previsti è 11 per una potenza totale installata di 66,0 MW. Gli aerogeneratori sono collocati nel parco ad un'interdistanza non inferiore a 5 diametri del rotore (810 m) se disposti nella direzione del vento dominante, ad una distanza non inferiore a 3 volte il diametro





(486 m) se gli stessi sono disposti perpendicolarmente rispetto alla direzione del vento dominante. Le pale hanno una lunghezza di 81 mt e sono costituite in fibra di vetro rinforzata.

La torre dell'aerogeneratore è costituita da un tubolare tronco conico suddiviso in più sezioni per una altezza complessiva di 119 m. L'altezza massima dell'aerogeneratore (torre + pala) è di 200 m.

La Sottostazione Elettrica sarà realizzata nel comune di Brindisi in prossimità della Stazione Terna "Brindisi sud". Il relativo cavidotto di collegamento in MT sarà realizzato interrato sul territorio di entrambi i Comuni. La connessione alla stazione Terna avverrà tramite una sottostazione di condivisione collegata con elettrodotto aereo.

Il cavidotto per il trasporto dell'energia si sviluppa per circa 18.700 metri, lunghezza complessiva fra le varie connessioni dei singoli aerogeneratori fino al recapito finale presso la sottostazione da realizzare in prossimità della stazione elettrica 380 kV di TERNA S.p.a. di Brindisi Sud. Il tracciato del cavidotto si sviluppa quasi interamente lungo strade provinciali e comunali oltre a brevi tratti posati su terreni agricoli per gli allacci agli aerogeneratori.

Nell'area precedentemente specificata si prevede l'installazione di n.11 aerogeneratori e parallelamente la realizzazione di cavidotti sotterranei per collegare gli aerogeneratori con cavi di M.T. Per la connessione del parco con la sottostazione di trasformazione saranno realizzate canalizzazioni sotterranee sottostrada fino a raggiungere la realizzanda sottostazione sita nel territorio del Comune di Brindisi.

Laddove la geometria della viabilità esistente non rispetti i parametri richiesti sono stati previsti, in pochi casi, adeguamenti della sede stradale o, nei casi in cui questo non risulti possibile, la realizzazione di brevi tratti di nuova viabilità di servizio con pavimentazione in misto di cava adeguatamente rullato, al fine di minimizzare l'impatto sul territorio. Il tracciato è stato studiato ed individuato al fine di ridurre quanto più possibile i movimenti di terra ed il relativo impatto sul territorio, nonché l'interferenza con le colture esistenti.

Complessivamente, l'intervento richiederà l'adeguamento della viabilità esistente, la realizzazione di nuova viabilità, la realizzazione delle piazzole di manovra a piè torre nonché la posa di cavidotti elettrici; tali operazioni prefigurano operazioni di movimenti terra.

Per la costruzione e l'esercizio dell'impianto sarà utilizzata la viabilità esistente, salvo che le strade di accesso, dalla viabilità comunale esistente alle piazzole.

Per la costruzione dell'impianto saranno quindi realizzati circa 1.680,00 metri di nuove strade (in media circa 153,00 ml per aerogeneratore) sarà, inoltre, effettuato l'adeguamento (allargamento) temporaneo di alcune strade esistenti in corrispondenza degli incroci o per salvaguardare colture arboree (uliveti ed una quercia isolata).

Le Strade avranno una larghezza di 5 m nei tratti rettilinei, mentre lungo le curve saranno realizzati idonei allargamenti per consentire il passaggio dei mezzi di trasporto eccezionale. Saranno inoltre realizzate 11 piazzole di montaggio degli aerogeneratori di dimensioni pari a metri 55 x 60 ciascuna.

Strade e piazzole di cantiere, necessarie al trasporto dei componenti di impianto ed alla costruzione delle torri eoliche, saranno realizzate con materiale naturale permeabile (materiale lapideo duro) proveniente da cave di prestito.

Finita la costruzione dell'impianto la viabilità di cantiere sarà ridotta, saranno eliminati gli allargamenti così come saranno ridotte le dimensioni delle piazzole da 55x60 m a 25x30m.

Lo sviluppo lineare delle strade sarà ridotto a 1.170,00 ml circa, ridotta anche la loro larghezza.

Nelle aree in cui sarà effettuata la rimozione di strade e piazzole sarà ricostituita la condizione ex ante con ripristino del terreno vegetale.

I cavidotti MT di collegamento tra aerogeneratori e dagli aerogeneratori alla sottostazione saranno tutti interrati ed avranno uno sviluppo lineare complessivo di 17 km circa. Il percorso del cavidotto sarà in parte su strade non asfaltate esistenti, in parte su strade provinciali e strade rurali comunali ed in alcuni casi (MO8, MO6) su strade interpoderali e terreni agricoli. La profondità di interramento sarà 1,2 m., profondità che fra l'altro non pregiudica l'utilizzo agricolo del terreno.





Criticità

- L'istanza non risulta esaustiva circa elaborati scritti e grafici di ricognizione puntuale ed adeguata del contesto colturale e di paesaggio (raggio 500 m dal focus zone), al fine di ampliare e precisare quanto riportato nella relazione pedoagronomica ai cui paragrafi "produzioni di pregio DOP, DOPG e IGP" e "conclusioni" si evidenzia la presenza di colture di pregio ad elevata produttività, in contrasto, pertanto, con l'indirizzo di individuare aree agricole caratterizzate da una bassa produttività come riportato nella linea guida 4.4.1 parte prima sulla "progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile" e R.R. 24/2010. Specificamente non si individuano con precisione le diverse colture, compreso i pascoli e le superfici potenzialmente destinabili, con specificazione delle colture quali rientranti tra le disciplinate dalle Denominazioni di Origine Protetta e dalle Indicazioni Geografiche Tipiche, con relativa quantificazione delle relative superfici.
- Non si relaziona se nella zona vi sono aziende ad interesse agrituristico così come definite dal D.lgs 228/2001.
- Inoltre manca adeguata valutazione della percezione visiva del parco eolico rispetto alle strade viciniori a valenza paesaggistica, da effettuare da molteplici ed opportuni punti di osservazione, compreso la strada provinciale 2bis ex statale 605 (SP 2 bis).
- Per quanto riguarda i cavidotti, non sono graficizzati i tracciati, con relativa relazione adeguata sul sistema vincolistico di tutela e salvaguardia che si intercetta, prevedendo adeguate opere di salvaguardia e ripristino in modo da dare compiutezza a quanto riportato in relazione: "i cavidotti interferiscono con alcune lame e aree ripariali. Ma la realizzazione delle opere in sotterraneo non interesserà affatto il libero scorrimento delle acque, né la distruzione dell'habitat ripariale".
- Per quanto riguarda la sottostazione manca adeguata relazione del contesto paesaggistico, oltre rendering dell'opera con descrizione delle finiture.

Impatto acustico

- È necessario acquisire parere dell'Amministrazione Comunale territorialmente competente, in qualità di A.C. in materia acustica ai sensi della L.R. 3/02, circa la correttezza della classificazione acustica proposta nel progetto ai sensi dell'art. 6 del DPCM 01/03/91.
- Le informazioni e i dati riportati nella scheda tecnica degli aerogeneratori di cui alle pagine 27 e 28 del documento PEMN-S05_01_Relazione_Acustica non sono tutte di intuitiva interpretazione. Vi è inoltre discordanza tra il modello di aerogeneratore dichiarato a pag. 22 (Vestas modello EnVentus 5MW V 162-5.6 MW) e alle pagg. 27-28 (GE Renewable Energy modello 3.6-137 di potenza nominale 3.6 MW).
- non sono chiaramente riportate le distanze tra i ricettori più esposti alle immissioni rumorose e l'aerogeneratore più vicino;
- Con riferimento alla Tabella 7 (pagina 45) i valori relativi al "Contributo rumorosità dell'impianto" appaiono bassi rispetto alle distanze tra l'aerogeneratore più prossimo e il ricettore. Pertanto, al fine di verificare l'effettiva correttezza del dato fornito, assume ulteriore rilievo la necessità di specificare i dati utilizzati in input, quali la potenza acustica del singolo aerogeneratore e la distanza rispetto ai ricettori. Ciò anche alla luce del fatto che la verifica del criterio differenziale (Tabella 12 e 13) presenta delle situazioni al limite (R5 ed R11 in notturno).
- I grafici di cui alle pagg. 74-86 del documento PEMN-S05_01_Relazione_Acustica non recano indicate le grandezze graficate e le relative unità di misura.





- Infine, non è valutato l'impatto acustico generato sulle strade prossime agli aerogeneratori o da altre sorgenti (vedasi ad esempio time history a pagina 86). A tal riguardo, in particolare, non è discussa la significatività della durata limitata dei campionamenti acustici. Ne consegue che non è chiaro se il rumore residuo riportato alle Tabelle 7 e 8 di pag. 45 sia rappresentativo del rumore in assenza della sola specifica sorgente, anche alla luce del fatto che alcuni valori relativi al "residuo notturno" sono addirittura maggiori rispetto al corrispondente "residuo diurno".
- I coefficienti di contemporaneità di cui alla Tabella 14 e testo successivo non sono concordi. Si prega di chiarire e giustificare i valori assunti. Perché si assume un'equidistanza di 10m dai macchinari?
- L'elenco dei Tecnici Competenti in Acustica, infine, è divenuto nazionale (ENTECA). Il Tecnico pertanto è tenuto a produrre documentazione attestante l'iscrizione al suddetto Elenco.

Impatti cumulati

- Impatto acustico: l'affermazione "Si può affermare, dunque, che l'interazione dei vari impianti eolici e i rispettivi effetti cumulativi siano del tutto trascurabili, in quanto le valutazioni riportate nello studio riportano valori notevolmente inferiori ai limiti normativi." riportata alla pag. 23 del documento PEMN-S02_01_Studio dei potenziali_impatti_cumulativo non è giustificata in alcun modo (ad esempio riportando datasheet di altri FER eolici, indicando distanze, ecc)
- Impatto elettromagnetico: l'affermazione "si può supporre che tale valore della DPA sia molto inferiore a 5,1m, anche in considerazione del fatto che il cavo è interrato ad una profondità di 1,8 m dal piano campagna. Peraltro, il percorso del cavidotto interrato AT si colloca in un'area già interessata da altre infrastrutture predisposte al trasporto/trasformazione di energia elettrica." riportata alla pag. 31 del documento PEMN-S02_01_Studio dei potenziali_impatti_cumulativo non è giustificata in alcun modo (ad esempio riportando informazioni relative ad impianti e/o cavidotti esistenti, ecc)

Salute pubblica e campi elettromagnetici

L'esercizio degli aerogeneratori non comporta l'emissione di radiazioni ionizzanti né di radiazioni non ionizzanti. Con riferimento alla valutazione dell'impatto elettromagnetico dell'intera opera, si individuano le seguenti sorgenti in grado di generare un campo elettromagnetico significativo determinando dunque l'opportunità di osservare la relativa distanza di prima approssimazione (OPA):

- Cavidotti in media tensione, per i quali la distanza di prima approssimazione non eccede il range di ± 3 m rispetto all'asse del cavidotto;
- Cavi in media tensione che scendono all'interno della torre, per i quali la distanza di prima approssimazione non eccede il range di ± 2 m rispetto all'asse della torre; Si fa presente che nei pressi delle torri eoliche non è prevista la presenza di persone, dal momento che l'accesso alle piazzole è interdetto al pubblico, poiché esse sono aree private. È consentito solo l'accesso alle piazzole, nei pressi delle torri ed all'interno delle stesse, solo a personale esperto ed addestrato, che comunque accede sporadicamente e per tempi limitati;
- Sottostazione elettrica 30/150 kV, per la quale le fasce di rispetto ricadono nei confini della suddetta area di pertinenza rendendo superflua la valutazione secondo il Decreto 29-05-2008 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Cavidotto in alta tensione, per il quale la distanza di prima approssimazione non eccede il range di ± 5 m rispetto all'asse del cavidotto.





All'interno delle aree summenzionate delimitate dalle DPA non risultano recettori sensibili ovvero aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere. Si può quindi concludere che la realizzazione delle opere elettriche relative alla realizzazione di un impianto eolico con potenza complessiva pari a 66,0 MW rispetta la normativa vigente.

Utilizzo delle terre e rocce da scavo

Nel documento PEMN-S02_01_Studio_dei_potenziali_impatti_cumulativo il Proponente si impegna ad effettuare prelievi e campionamenti dei terreni preventivamente l'inizio delle attività di cantiere e verificherà se, per tutti i campioni analizzati, i parametri saranno risultati conformi all'All. 5 Parte IV - tab. 1 colonna A del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.; in tal caso conseguirà il nulla osta al riutilizzo nello stesso sito del materiale scavato, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

Allo stato attuale di sviluppo del progetto si prevede di impiegare la quasi totalità del terreno e le rocce provenienti dagli scavi che saranno effettuati in cantiere, dal momento che tutto il materiale dovrebbe risultare reimpiegabile e che c'è spazio sufficiente per il suo totale reimpiego nelle aree interessate dal cantiere. Nel caso il materiale durante la movimentazione dovesse apparire di dubbia qualità, saranno effettuate le opportune analisi previste dalla norma prima del reimpiego in sito. Nel caso dovesse risultare non idoneo, si invierà a discarica autorizzata con la opportuna documentazione di corredo e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

- Nella summenzionata Relazione non viene riportato un chiaro elenco delle OPERE EDILI che saranno realizzate a servizio degli aerogeneratori e del computo dei corrispondenti volumi di scavo e di riporto. Pertanto la verifica dei dati riportati nella tabella di cui all'ultima pagina della summenzionata Relazione non può essere effettuata.

Effetti della rottura degli organi rotanti

La simulazione della traiettoria dell'intera pala o di suoi frammenti – descritta nel documento PEMN-S02_07-Analisi_effetti_di_rottura_degli_organ_i_rotanti – assegnando valori ampiamente conservativi per ciascun parametro e nelle condizioni di esercizio più gravose (massima velocità di rotazione, massima velocità del vento) ha condotto ai seguenti valori massimi della gittata:

- Dmax = 200,75 m nel caso di rottura accidentale dell'intera pala;
- Dmax = 366,50 m nel caso di rottura accidentale di un frammento di lunghezza L = 10 m;
- Dmax = 386,62 m nel caso di rottura accidentale di un frammento di lunghezza L = 5 m;
- Dmax = 396,25 m nel caso di rottura accidentale di un frammento di lunghezza L = 1 m.

Nel documento si sottolinea inoltre che l'evento consistente nella rottura accidentale di un frammento di pala è da considerarsi pressoché impossibile.

- Pur tuttavia, le distanze di alcuni aerogeneratori da alcune strade, quali via Sandonaci e SP82, sono inferiori rispetto alle gittate massime calcolate.

Osservazioni pervenute

Il Comitato, inoltre, allega al presente parere le osservazioni così come di seguito elencate:

- Osservazioni e richiesta integrazioni dell'Ente AdB Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia (documento caricato in data 16/10/2019 sul sito web





- "<https://va.minambiente.it/it-IT>" - Sezione "Procedure in corso" - "Valutazione Impatto Ambientale" alla voce "Osservazioni del Pubblico);
- Osservazioni e richiesta integrazioni del sig. Andrea Tenore (documento caricato in data 04/10/2019 sul sito web "<https://va.minambiente.it/it-IT>" - Sezione "Procedure in corso" - "Valutazione Impatto Ambientale" alla voce "Osservazioni del Pubblico);
 - Osservazioni e richiesta integrazioni del Comune di Mesagne (documento caricato in data 07/10/2019 sul sito web "<https://va.minambiente.it/it-IT>" - Sezione "Procedure in corso" - "Valutazione Impatto Ambientale" alla voce "Osservazioni del Pubblico);
 - Osservazioni e richiesta integrazioni del sig. Franco Saracino (documento caricato in data 08/10/2019 sul sito web "<https://va.minambiente.it/it-IT>" - Sezione "Procedure in corso" - "Valutazione Impatto Ambientale" alla voce "Osservazioni del Pubblico);
 - Osservazioni e richiesta integrazioni contenute nel documento dell'ARPA Puglia del 24/09/2019;
 - Osservazioni e richiesta integrazioni contenute nel documento dell'ARPA Puglia del 18/10/2019.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato, sulla base di quanto sopra evidenziato, formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe, siano tali da produrre effetti significativi e negativi.



Handwritten signature

Handwritten signatures and initials

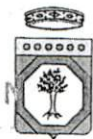


I componenti del Comitato Reg.le VIA

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	ANTONIO SIGISMONDI		
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	PAOLO GAROFALI		
	Difesa del suolo	MONICA GAR		
	Tutela delle risorse idriche	VALERIA QUARTUCCI		
	Lavori pubblici ed opere pubbliche	GIORGIO DOBBISSOLA		
	Urbanistica			
	Infrastrutture per la mobilità			
	Rifiuti e bonifiche	GIOVANNA ADDATI		
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA Brindisi	TAJANI GIOVANNI		
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente			
	Esperto in PAESAGGIO	GIOVANNI BATTISTA GUERRA		
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			

10





REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo fax e posta
elettronica ai sensi dell'art.47 del
D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche

AOO_075/PROT
23/09/2019 - 0011782

Oggetto: [ID_VIP: 4819] Parco Eolico da realizzare nei comune di Mesagne (BR) e Brindisi, costituito da 11 WTG per una potenza complessiva pari a 66 MW – Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.Lgs n°152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: E.ON CLIMATE & RENWABLES ITALIA s.r.l.
PARERE

Con la presente si riscontra la nota di codesto Ufficio, prot. 10745 del 10/09/2019 (acquisita al protocollo della Sezione scrivente al n°11334 del 13/09/2019), con la quale è comunicata la pubblicazione della documentazione relativa al procedimento in oggetto, precisando quanto di seguito.

L'area di progetto, intesa sia come quella occupata dai 11 aerogeneratori di progetto, con le relative opere di connessione, interessa i territori comunali di Mesagne (BR) (censiti al NCT ai fogli di mappa 69, 80, 81, 82, 83, 91, 92, 93, 99, 101, 102, 103 e 110) e di Brindisi (censiti al NCT ai fogli di mappa 142, 23, 67, 68 e 177).

In particolare gli 11 aerogeneratori e tutte le opere ad essi connesse, sono ubicati in aree che il Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, sottopone al vincolo della Contaminazione Salina.

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA, alle quali si fa espresso rinvio nel caso di uso di acque sotterranee.

La tipologia di opere previste, nel loro insieme non configge con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera, purché si recepiscano le seguenti prescrizioni di carattere generale:

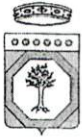
- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari sia predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- siano rispettate le prescrizioni che il PTA detta nelle aree in argomento con riferimento ad eventuali prelievi idrici da falda e nel rispetto della L.R. 18/99 rammentando che l'eventuale uso di acque sotterranee dovrà essere contenuto comunque nei limiti dalla concessione già posseduta;



www.regione.puglia.it

11

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie, 6/8 ZI - 70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, sia conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016;
- L'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, alla cui valutazione tecnica è comunque demandato il preposto settore provinciale, sia conforme al R.R. n. 26/2013.

Distinti saluti.

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti



www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie, 6/8 ZI 70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it

12



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TA - BR

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica
ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
AOD_180/18/09/2019/0066270
PARTENZA

Dipartimento Mobilità, Qualità urbana,
Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52
70126 BARI

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Parco eolico da realizzare nei comuni di Mesagne (BR) e Brindisi costituito da 11 WTG per una potenza complessiva pari a 66 MW.
[ID_VIP: 4819] Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: E.On. Climate & Renewables Italia srl.
Parere.

In relazione all'oggetto si informa che, limitatamente al territorio della provincia di Brindisi, questo Servizio è competente in materia di svellimento di alberi di ulivo, interventi di taglio boschivo di piante isolate o filari di piante di interesse forestale, vincolo idrogeologico, richiesta di parere di idoneità tecnica e produttiva ai sensi del DPR n. 380/2001 e L.R. n. 66/1979. Pertanto, qualora nel corso di realizzazione delle opere progettuali si rendessero necessari interventi che possano comportare taglio boschivo di piante isolate o filari di piante di interesse forestale ovvero svellimento di alberi di ulivo, occorrerà preliminarmente acquisirne l'autorizzazione secondo quanto previsto dalle seguenti norme vigenti:

- Legge 144/51 "Divieto di abbattimento di alberi di ulivo";
- Legge Regionale 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia";
- R.D.L. 30/12/1923 n°3267 "Legge forestale" e del suo regolamento di applicazione ed esecuzione R.D. n° 1126 del 16/05/1926 "Regolamento forestale", disciplinato dal Regolamento regionale 11/03/2015 n° 9;
- Regolamento regionale 13/10/2017 n° 19 "Modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10 - tagli boschivi".

Si precisa, a tal riguardo, che la nostra competenza attiene solo al rilascio del Decreto autorizzativo di cui alla Legge n. 144/51 per lo spostamento o abbattimento di eventuali alberi di ulivo presenti dove occorre realizzare l'eventuale "opera". Detta legge, che vieta l'abbattimento di alberi di ulivo oltre il numero di 5 ogni biennio, tra le deroghe al divieto prevede quella per la realizzazione di

www.regione.puglia.it

13

Servizio Territoriale TA/BR sede di Brindisi - Via Tor Pisana n. 120 - 72100 BRINDISI - P.E.C.: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it
Dirigente di Servizio Dott. Giuseppe MARTI Tel: 0831544321 mail: g.marti@regione.puglia.it

Pag. 1 di 3





opere pubbliche, però già autorizzate, pertanto il nostro intervento si colloca a "valle" cioè quando un progetto e/o un decreto di esproprio, definitivi ed esecutivi, sono stati già approvati.

Si evidenzia e segnala che è vietato il danneggiamento, l'abbattimento, l'espianto e il commercio degli ulivi monumentali inseriti nell'elenco regionale di cui alla Legge Regionale n. 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia". Ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 14/2007, il decreto autorizzativo al solo spostamento può essere rilasciato da questo Servizio solo previa acquisizione del parere vincolante della competente Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio della Regione Puglia – Bari, esclusivamente per motivi di pubblica utilità. Fermo restando il divieto di destinare e trasportare le piante per scopi vivaistici e/o ornamentali, le autorizzazioni rilasciate hanno validità improrogabile di due anni e l'operazione di reimpianto di ulivi monumentali è a totale carico del realizzatore dell'opera.

Si informa che ai sensi del comma 4 del citato art. 11, è fatta salva la procedura di valutazione di incidenza di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), nel caso siano interessati siti di "Rete Natura 2000" (proposti siti di importanza comunitaria - pSIC, zone di protezione speciale - ZPS, zone speciali di conservazione - ZSC) e il nulla-osta dell'Ente di gestione nel caso di aree protette nazionali e regionali (legge 6 dicembre 1991, n. 394 - Legge quadro sulle aree protette - e legge regionale 24 luglio 1997, n. 19 - Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella regione Puglia).

Per qualsiasi intervento di taglio boschivo, piante isolate, filari di piante di interesse forestale, bisognerà presentare a questo Ufficio richiesta di autorizzazione di taglio ai sensi del *Regolamento regionale 13/10/2017 n. 19 "Modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10 - tagli boschivi"*.

Si rileva altresì che l'area interessata dall'intervento non è sottoposta a **vincolo idrogeologico** ai sensi e per gli effetti del R.D.L. 30/12/1923 n. 3267 "Legge forestale" e del suo regolamento di applicazione ed esecuzione R.D. n. 1126 del 16/05/1926 "Regolamento forestale", disciplinato dal Regolamento regionale 11/03/2015 n. 9, pertanto **non è necessario acquisire alcun parere da parte di questo Servizio**.

Si rammenta che qualora per le aree interessate dall'intervento, risultano in essere opere comportanti investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi realizzati con contributi pubblici afferenti all'attuazione dei Programmi cofinanziati con le risorse dell'Unione Europea per l'Agricoltura (FEASR) e per la pesca (FEAMP ed ex FEP) nonché Reg. CE n. 1308/2013 "Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli" c.d. OCM vino, le stesse sono sottoposte a vincoli di destinazione d'uso e non alienabilità per la durata e modalità previste dalla vigente normativa di riferimento.


www.regione.puglia.it 14

Servizio Territoriale TA/BR sede di Brindisi - Via Tor Pisana n. 120 - 72100 BRINDISI - P.E.C.: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it
Dirigente di Servizio Dott. Giuseppe MARTI Tel: 0831544321 mail: g.marti@regione.puglia.it




Si rileva, infine, alla luce del Regolamento regionale n. 24/2010 (pubblicato in BURP n. 195 del 31/12/2010) attuativo del Decreto Ministeriale per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", che in merito alla valutazione degli elaborati e della documentazione progettuale l'intervento da realizzare ricade in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (vino DOC Brindisi nelle diverse tipologie, vino IGT Salento, carciofo brindisino IGP, olio DOP "Terra d'Otranto") e, pertanto, non idonee all'installazione degli impianti.

Tanto premesso, valutato che le aree agricole oggetto dell'intervento progettuale sono sottoposte alla specifica protezione di cui al citato regolamento regionale n. 24/2010 in quanto aree agricole destinate, anche solo potenzialmente, alle produzioni di qualità e, pertanto, non idonee all'installazione degli impianti, si esprime **parere non favorevole**.

P.O. Eliana GRECO



P.O. Cristiana MACCHIA



P.O. Giovanni D'AGNANO



P.O. Cosimo TAURISANO



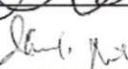
P.O. Antonio DEL PRETE



P.O. Tommaso MASTRO



P.O. Emilio DURANTE



Il Dirigente del Servizio
Dott. Giuseppe MARTI







Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale
Sede Puglia

- Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
- e, p.c. Al **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare**
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
ROMA
PEC: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
- e, p.c. Al **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**
ROMA
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
- e, p.c. Alla **Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS**
ROMA
PEC: ctva@pec.minambiente.it
- e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
BARI
PEC: dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it
- e, p.c. Alla **Provincia di Brindisi**
Settore Assetto del Territorio e Ambiente
Brindisi
PEC: provincia@pec.provincia.brindisi.it
- e, p.c. Alla **E.On Climate &Renwable Italia S.r.l.**
PEC: e.onclimateerenewablesitalia@pec.it

Oggetto: [ID_VIP: 4815] *Parco Eolico da realizzare nei comuni di Mesagne (BR) e Brindisi, costituito da 11 WTG per una potenza complessiva pari a 66 MW. Istanza di V.I.A. Ministeriale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.*

Proponente: *E.On Climate & Renewables Italia S.r.l., Via Andrea Doria 41/G, Roma.*

Rif. nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 10745 del 10.09.2019.

Parere di competenza rispetto al P.A.I.

Come riferimento alla procedura autorizzativa indicato in oggetto e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti in pari data al n. 10231, nella quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento de-quo, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa



CP

16



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, hanno avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)¹, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA)² e per il rischio alluvioni (PGRA)³.

Ciò premesso, dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in oggetto, acquisiti dal portale del MATTM all'indirizzo www.va.miniambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/7162/10317, si prende atto che il progetto prevede l'installazione, nei territori comunali di Mesagne (BR) e Brindisi (BR), dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, costituito da:

- n. 11 aerogeneratori del tipo Vestas V162 della potenza di 6,0 MW ciascuno, per una potenza complessiva nominale di 66 MW, aventi altezza al mozzo pari a 119 metri e diametro delle pale pari a 162 metri;
- n. 11 piazzole di montaggio e di esercizio per gli aerogeneratori, aventi dimensioni di 50 x 60 m per un totale di 3.000 m²; dopo le fasi di montaggio le piazzole saranno ridimensionate in aree di 25x25 metri circa. La restante aerea sarà inerbata previa copertura con uno strato di terreno vegetale di 20 cm;
- nuova viabilità di accesso (di cantiere e di esercizio) alle piazzole di alcuni degli aerogeneratori e adeguamento della viabilità esistente;
- rete di cavidotti elettrici interrati MT 30kV per la raccolta dell'energia prodotta e il trasporto fino al recapito finale presso la sottostazione da realizzare in prossimità della stazione elettrica 380kV di TERNA S.p.a. "Brindisi Sud", della lunghezza complessiva di 18,7 km circa, per la maggior parte posati lungo strade provinciali e comunali oltre a brevi tratti posati su terreni agricoli per gli allacci agli aerogeneratori;
- sottostazione elettrica per il collegamento alla Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150kV "Brindisi sud", da realizzarsi nel comune di Brindisi;

- il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

¹ Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

³ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) in corso, compreso il riesame della valutazione preliminare del rischio adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 28/12/2018.



17

2 di 5



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale
Sede Puglia

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale <http://www.adb.puglia.it>, alcune delle opere previste nel predetto progetto, interferiscono con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che alcuni tratti della rete di cavidotti elettrici interrati MT 30kV per la raccolta dell'energia prodotta e di connessione alla Sottostazione elettrica di trasformazione e consegna AT/MT, e alcuni tratti della nuova viabilità di accesso alle piazzole degli aerogeneratori e della viabilità esistente oggetto di adeguamento, intersecano o sono prossimi al "reticolo idrografico", ossia l'insieme dei corsi d'acqua comunque definiti, così come riportati nella Carta topografica redatta dall'I.G.M. in scala 1:25.000, interessando pertanto aree assimilabili ad "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale", ove vigono, entro la fascia di 150 m in destra e in sinistra idraulica, le disposizioni degli artt. 4, 6, 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I. In dette aree come innanzi classificate gli interventi consentiti sono subordinati alla preventiva redazione di uno "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per le opere in progetto, come definite all'art. 36 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.

Tutto ciò considerato, in relazione agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, si prende atto di quanto riportato nell'elaborato "Relazione Idraulica (n. elaborato: PEMN-P17.01)", redatto dai progettisti, in cui sono state analizzate alcune delle interferenze tra l'idrografia presente all'interno del parco eolico e alcune opere previste, attestando la compatibilità delle stesse opere e prevedendo in alcuni casi opere di presidio idraulico, senza la necessità di redigere uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica. In particolare, all'interno della predetta "Relazione Idraulica" è attestato che: "Omissis... Tutte le torri in progetto nel parco eolico sono distanti oltre 150 metri dal reticolo idrografico censito. In un unico caso relativamente all'aerogeneratore M02 le opere accessorie in progetto risultano ad una distanza inferiore ai 150 metri dal reticolo idrografico, nel caso specifico la strada di accesso attraversa un canale censito nel reticolo idrografico. L'intervento previsto relativamente all'aerogeneratore M02, meglio specificato nel paragrafo successivo, prevede il ripristino dello stato ante operam una volta terminati i lavori di realizzazione del parco. L'accesso sarà comunque garantito dalla viabilità esistente. Al termine dell'esecuzione dei lavori per la realizzazione del parco eolico in progetto pertanto non persisteranno opere con distanze inferiori ai 75 metri dal reticolo idrografico censito, pertanto per come specificato all'art.10 c.3 delle NTA del PAI Puglia non è necessario sviluppare uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica per le opere contenute nel progetto. Omissis... In corrispondenza della strada temporanea per l'accesso all'aerogeneratore M02 verrà posato un tombino in cemento vibrocompresso di diametro 0,80 metri per consentire, durante le lavorazioni, la continuità idraulica di un fosso d'acqua sopra il quale avverrà il passaggio dei mezzi di lavoro; al termine delle lavorazioni il tombino verrà rimosso ripristinando la geometria esistente del fosso d'acqua. Gli interventi idraulici descritti



18

3 di 5



*Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale
Sede Puglia*

consentiranno la corretta esecuzione dei lavori durante gli eventi di pioggia e, al termine delle lavorazioni, la salvaguardia nel tempo delle opere accessorie in progetto”.

Inoltre, dall'esame della Tavola progettuale denominata “Interferenze reticolo idrografico (Elaborato n. PEMN-S01.17)”, si prende atto che sono state correttamente individuate le interferenze esistenti tra il reticolo idrografico disciplinato dalle N.T.A. del P.A.I. e i tratti di cavidotto interrato al servizio del Parco eolico di Progetto, e dall'esame della Tavola allegata alla Relazione Idraulica denominata “Particolari costruttivi idraulici (Elaborato n. PEMN-17.03)”, si prende atto che per gli attraversamenti dei cavidotti sul reticolo idrografico (corsi d'acqua censiti nel reticolo idrografico), e previsto l'utilizzo della tecnica della “Trivellazione Orizzontale Controllata”.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene di esprimere parere di compatibilità della progettazione definitiva delle opere di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che, nella successiva progettazione esecutiva delle stesse opere, siano integrate le seguenti prescrizioni:

- sia nel dettaglio valutata, mediante analisi di tipo idrologico ed idraulico di carattere numerico da parte dei progettisti, la compatibilità idraulica della viabilità di accesso all'aerogeneratore “M02” e il relativo cavidotto interrato, che non risultano essere state valutate analiticamente nella stessa Relazione Idraulica allegata al Progetto, prevedendo contestualmente, nel post-operam, le opportune opere di presidio idraulico (tombino in cemento vibrocompresso o similare), opportunamente dimensionato per garantire il normale deflusso per la piena bicentenaria in condizioni di sicurezza idraulica, e prevedendo anche la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.) per la posa in opera del cavidotto interrato nel predetto tratto;
- tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua individuati dal P.A.I. nella Carta topografica I.G.M. 1:25.000, da parte dei cavidotti elettrici MT al servizio del parco eolico di progetto, siano realizzati esclusivamente mediante tecnica della trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.); gli stessi siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano esterni alle aree allagabili con tempo di ritorno di 200 anni, individuate a seguito di specifiche valutazioni idrologiche-idrauliche da parte dei progettisti, e la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi di piena; al termine dei lavori si ripristini l'iniziale altimetria dei luoghi;
- siano confermate ed eventualmente perfezionate tutte le ulteriori previsioni progettuali finalizzate ad assicurare la compatibilità idraulica delle opere di progetto con il transito delle piene con tempo di ritorno di 200 anni, così come nel dettaglio indicate nella “Relazione Idraulica”;
- sia eseguita una completa campagna geognostica di dettaglio a carattere puntuale, in corrispondenza di ciascun aerogeneratore e di tutte ulteriori aree interessate dalle opere progettuali, così come previsto nella “Relazione Geologica, Idrogeologica e Sismica (Elaborato: PEMN-P14)”, al fine di

4 di 5





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

definire la esatta successione litostratigrafica e inerente qualità geotecnica indispensabile alla definizione delle tipologie strutturali di appoggio fondale per ciascun singolo sito e consentire adeguate valutazioni numeriche delle condizioni di stabilità geomorfologica delle aree interessate dai lavori, comprensive delle sollecitazioni sismiche attese nell'area, sia in condizioni ante-operam che in condizioni post-operam. Dette valutazioni dovranno contenere un giudizio finale sulla compatibilità complessiva di tutti gli interventi di progetto in rapporto alle condizioni di stabilità geomorfologica delle aree in studio.

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale nell'eventuale atto autorizzativo finale delle opere stesse.

- 1) le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica e geomorfologica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio;
- 2) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- 3) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- 4) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio del Parco Eolico di progetto e delle opere connesse, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nell'aree di intervento.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, compresa quella relativa alla applicazione del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, con riferimento agli interventi in progetto.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*



Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Referente pratica:
Geol. Nicola Palumbo
Tel. 080/9182238

20

5 di 5



Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali

Al Presidente del Comitato Regionale
V.I.A./A.I.A.

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Comitato V.I.A./A.I.A. – Parere Dipartimento Provinciale di Brindisi – Società E.On. Climate Renewables S.r.L. – impianto: parco eolico da 66 MW; località: Mesagne e Brindisi; procedimento: [ID_VIP 4819] VIA Ministeriale.

Per i lavori del Comitato V.I.A./A.I.A. nella seduta di martedì 12.11.2019

Visto l'ordine del giorno della convocazione del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A. (prot. Regione Puglia n°13363 del 31/10/2019 – prot. Arpa Puglia n°78856 del 04/11/2019), il sottoscritto Direttore del Dipartimento Arpa Puglia Dipartimento di Brindisi, nella qualità di componente del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c.4, art. 8 del RR 7/18, preso atto della documentazione documentale prodotta dall'istante e rinvenibile sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), all'indirizzo: <http://www.va.minambiente.it/IT/Oggetti7Documentazione/>, con la presente invia parere Arpa Puglia prot.n°67459 del 24/09/2019 per la pratica di cui in oggetto.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano



21

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpopuglia@pec.rupar.puglia.it



Spett.le
REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ
 URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
 PAESAGGIO
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c.
 ARPA PUGLIA - DIREZIONE SCIENTIFICA
 U.O.C. Acqua e suolo

OGGETTO: Parco eolico da realizzare nei comuni di Mesagne (BR), e Brindisi, costituito da 11 WTG per una potenza complessiva pari a 66 MW, [ID_VIP:4815] istanza di V.I.A. Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: E.On Climate & Renewables Italia S.r.L. (prot. Regione Puglia n. 10745 del 10/09/2019 - prot. Arpa Puglia n. 63751 del 10/09/2019)

Preso atto:

- che gli elaborati sono consultabili e scaricabili dal sito web della Direzione Generale per le valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATMM;
- dello "Studio di Impatto Ambientale (PEMN - S.01.01_Studio_DI_Impatto_Ambientale - Luglio 2019)";

1/4

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 22 del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la predisposizione dello Studio di impatto ambientale, in particolare delle informazioni di cui al comma 3 delle lettere a),b),c),d),e),f);
- ai sensi dell'All.VII "Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art.22" del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la descrizione del progetto, compreso in particolare quanto previsto dal comma 1 al comma 12 del medesimo articolo;

- il progetto è relativo alla realizzazione di un "Parco eolico" denominato "Mondo Nuovo" di n. 11 aerogeneratori dalla potenza di 6 MW per un massimo complessivo pari di 66 MW, e l'immissione dell'energia prodotta, attraverso una opportuna connessione, nella Rete di Distribuzione Nazionale.

Il parco eolico "Mondonuovo" sarà costituito da un complesso di aerogeneratori da 6 MW avente un rotore tripala con un sistema di orientamento attivo. Il numero di aerogeneratori previsti è di n°11, per una potenza totale installata di 66 MW. La torre dell'aerogeneratore è costituita da un tubolare tronco conico prodotto in 3 sezioni dell'altezza complessiva di 119 m. e diametro pale di 162 mt. L'altezza complessiva massima dell'aerogeneratore (torre + pala) è di 200 m.

Il progetto del parco eolico "Mondonuovo" prevede il collegamento alla Stazione Elettrica di trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di Brindisi Sud tramite la realizzazione di una sottostazione nel comune di Brindisi. La connessione alla stazione Tema avverrà tramite una sottostazione di condivisione collegata con elettrodotto aereo. Il cavidotto per il trasporto dell'energia si sviluppa per circa 18.700 metri, lunghezza complessiva fra le varie

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
 Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
 tel. 0831 099501 fax 0831 099599
 e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
 PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



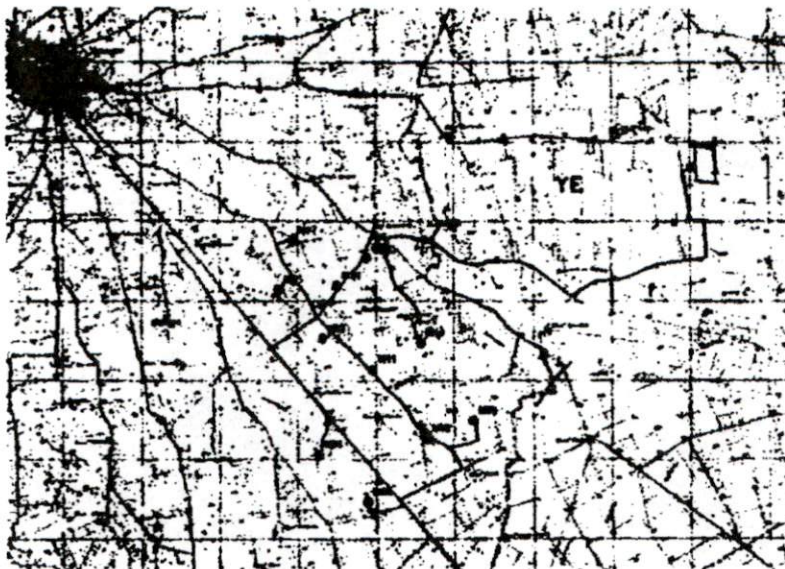
29

Codice Doc: C6-E7-16-F4-86-21-1D-E4-94-7C-DA-20-96-AB-08-FF-DB-0C-CE



connessioni dei singoli aerogeneratori fino al recapito finale presso la sottostazione da realizzare in prossimità della stazione elettrica 380 kV di TERNA S.p.a. di Brindisi Sud. Il tracciato del cavo si sviluppa quasi interamente lungo strade provinciali e comunali oltre a brevi tratti posati su terreni agricoli per gli allacci agli aerogeneratori.

Inquadramento geografico



2/4



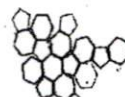
Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it

23



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Nella tabella seguente vengono individuati gli aerogeneratori

MESAGNE							
		Comune	Foglio	Particella	Coordinate WGS84 UTM33		Altezza Hub (m)
					X	Y	
TORRE V162	M01	MESAGNE	81	82	741444,7659	4491001,6691	119
TORRE V162	M02	MESAGNE	102	42	742578,2162	4489081,5445	119
TORRE V162	M03	MESAGNE	92	24	741248,3746	4490348,3074	119
TORRE V162	M04	MESAGNE	102	14	741826,6909	4488279,2870	119
TORRE V162	M05	MESAGNE	80	64	740696,0020	4490959,8346	119
TORRE V162	M06	MESAGNE	101	78	741201,5994	4488878,3536	119
TORRE V162	M07	MESAGNE	81	22	740874,7297	4491581,8380	119
TORRE V162	M08	MESAGNE	103	8	743169,7403	4489311,8523	119
TORRE V162	M09	MESAGNE	82	1	741818,3123	4491360,1444	119
TORRE V162	M10	MESAGNE	83	90	742506,7655	4490292,7174	119
TORRE V162	M11	MESAGNE	93	42	741890,3635	4489952,8008	119

3/4



Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

24

Codice Doc: C6-E7-16-F4-86-26-21-1D-E4-94-7C-DA-20-96-AB-D8-FF-DB-0C-CE

Codice Doc: 22-66-6C-AA-FF-8B-9C-4C-EC-3D-DB-2B-77-C5-36-70-FA-78-08-37



Modello tipo VESTAS V 162	
Altezza mozzo dal piano campagna (Hub) [m]	119
Lunghezza lame [m]	79,35
Diametro del rotore [m]	162
Altezza complessiva dal piano campagna [m]	200
Velocità di cut-off [m/s]	25,0
Potenza nominale [MW]	6,0

Verificato che:

il proponente in particolare nello "Studio di Impatto Ambientale - (PEMN - S.01.01_Studio_DI_Impatto_Ambientale - Luglio 2019) ha relazionato in merito al:

- Quadro di riferimento Programmatico, in cui è stata riportata sia la normativa di riferimento per la specifica materia delle Valutazioni di Impatto Ambientale sia le relazioni tra "l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale";
- Quadro di riferimento Progettuale, in cui sono state analizzate le caratteristiche dell'opera progettata, illustrando le motivazioni tecniche della scelta progettuale;
- Quadro di riferimento Ambientale, in cui si sono analizzate le diverse componenti ambientali e fenomeni territoriali.

4/4

Per quanto sopra esposto, si esprime parere di competenza per la verifica a Valutazione di Impatto Ambientale(VIA) del progetto di cui in oggetto.

- Il proponente a pag.89 del SIA ha effettuato l'analisi di visibilità per la realizzazione delle MIT, ed è stata condotta mediante una funzione del software GIS. Non risulta sufficientemente relazionato sulle misure previste per evitare, prevenire o ridurre o compensare gli impatti ambientali significativi e negativi;
- Gli impatti principali nella fase di cantiere e di dismissione sono legati alle attività che prevedono scavi e riporti per la costruzione delle trincee per la posa dei cavidotti, per la costruzione delle strade, per la costruzione delle fondazioni degli aerogeneratori e per l'allestimento delle aree di cantiere nei pressi di ciascun aerogeneratore. Le attività elencate comporteranno movimentazione di terreno e pertanto l'immissione in atmosfera di polveri e degli inquinanti contenuti nei gas di scarico dei mezzi d'opera. A tal proposito, si rileva che non è stata effettuata un'analisi dei possibili fattori di disturbo (scavi, emissioni polverulente, gas di scarico dei veicoli e dei mezzi di cantiere, ecc.) al fine di adottare opportune misure di mitigazione, per la riduzione della produzione o la propagazione di polveri, quali: bagnatura delle piste di servizio non pavimentate in conglomerato cementizio o bituminoso; lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dal cantiere e dalle aree di

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: C6-E7-16-F4-86-26-21-1D-E4-94-7C-DA-20-96-AB-D8-FF-DB-0C-CE

25



approvvigionamento e conferimento dei materiali; bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato dagli autocami; pulizia delle strade pubbliche utilizzate;

- 3) La presenza fisica del cantiere (e successivamente dell'impianto) non deve precludere l'esercizio delle attività agricole nei fondi confinanti e la continuità della viabilità rurale esistente. Dovrà essere evitata l'occupazione, temporanea o permanente, di suolo investito con colture agricole di pregio, come ad esempio vigneti a denominazione di origine ed oliveti specializzati.
- 4) Il proponente indica nelle relazione descrittiva come avviene il trasporto degli aerogeneratori nell'area di installazione (da pag. 48 del SIA), non risulta sufficientemente relazionata in merito agli effetti prodotti in termini ambientali ed eventuali opere compensative e/o mitigatrici;
- 5) Per quanto attiene il confronto con i limiti di Classe Acustica questo è stato operato solo in riferimento ai recettori e non anche a confine delle singole aree di disponibilità del Gestore così come previsto nel documento "LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE - PAESAGGISTICA IMPIANTI DI PRODUZIONE AD ENERGIA EOLICA" redatto da Arpa Puglia. Pertanto non è dato sapere se risulta essere rispettata la conformità normativa anche ai limiti di confine delle aree di pertinenza dell'impianto produttivo;

Non si ravvisano criticità circa il rispetto del criterio differenziale in riferimento ai recettori censiti;

È necessario acquisire parere dell'Amministrazione Comunale territorialmente competente, in qualità di A.C. in materia acustica ai sensi della L.R. 3/02, circa la correttezza della classificazione acustica proposta nel progetto ai sensi dell'art. 6 del DPCM 01/03/91;

5/4

Per la fase di cantiere si ritiene opportuno prevedere che l'eventuale ricorso alle deroghe previste dalla L.R. 3/02 sia operato esclusivamente quando non sia possibile contenere le immissioni acustiche nella norma di legge attraverso l'ausilio a misure di contenimento o procedurali/organizzative.

In riferimento ai rischi potenziali associati alle sorgenti di radiazioni non ionizzanti a bassa frequenza previste in progettazione, non si ravvisano criticità in relazione.

- 6) Per quanto riguarda le criticità citate nel SIA (pag.27) si afferma quanto segue: "La modifica è spesso data dall'apertura di nuove strade non attenta ai caratteri naturali del luogo o a problemi di natura idrogeologica o ai caratteri storici del sito di installazione dell'impianto. L'apertura di nuove strade ha, ad esempio, in alcuni casi interrotto la continuità importante da un punto di vista ecologico di aree naturali a pascolo. Nel caso del presente parco eolico, le strade di nuova realizzazione avranno un'estensione minima, saranno realizzate le sole strade che permettono di raggiungere le singole piazzole partendo da strade pubbliche esistenti. Inoltre, nell'area non sono presenti aree naturali"; inoltre a pag. 37 del SIA è altresì dichiarato: "...Per la costruzione dell'impianto saranno quindi realizzati circa 1.680,00 metri di nuove strade (in media circa 153,00 ml per aerogeneratore) sarà, inoltre, effettuato l'adeguamento (allargamento) temporaneo di alcune strade esistenti in corrispondenza degli incroci o per salvaguardare colture arboree (oliveti ed una quercia isolata). Le Strade avranno una

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpa.puglia@pec.rupor.puglia.it



26

Codice Doc: C6-E7-16-F4-85-26-21-1D-E4-94-7C-DA-20-96-AB-D8-FF-DB-0C-CE

Codice Doc: 22-66-8C-AA-FF-815-9C-4C-EC-0D-DB-2B-77-C5-36-70-FA-78-08-37



larghezza di 5 m nei tratti rettilinei, mentre lungo le curve saranno realizzati idonei allargamenti per consentire il passaggio dei mezzi di trasporto eccezionale. Saranno inoltre realizzate 11 piazzole di montaggio degli aerogeneratori di dimensioni pari a metri 55 x 60 ciascuna.

Non risulta sufficientemente relazionato in merito agli effetti prodotti in termini ambientali ed eventuali opere compensative e/o mitigatrici;

- 7) Non risulta sufficientemente relazionato in merito agli impatti ambientali nell'area "logistica temporanea". Non risultano specificate:
- a) la gestione delle acque meteoriche (L.R. n. 26 del 9 dicembre 2013).
 - b) la gestione dei carburanti e lubrificanti da utilizzarsi per i mezzi di cantiere. Si osserva che il rifornimento di carburanti e lubrificanti nella fase di cantiere deve avvenire su un'area attrezzata e impermeabilizzata al fine di evitare possibili contaminazioni accidentali del suolo e sottosuolo. Le eventuali cisterne per lo stoccaggio di idrocarburi devono essere esterne e provviste di bacini di contenimento, opportunamente dimensionati in funzione della capacità delle cisterne medesime.
 - c) la gestione dei reflui civili (L.R. 26/2011);
- 8) La proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale (PEMN-S02.04 - Luglio 2019) risulta insufficiente e deve contenere le seguenti parti, sia in fase di esercizio che in fase di cantiere, per le seguenti componenti:
- a) Atmosfera e Clima;
 - b) Impatti sull'atmosfera e sul clima;
 - c) Ambiente Idrico;
 - d) Suolo e sottosuolo;
 - e) Componente Paesaggio e beni culturali;
 - f) Biodiversità;
 - g) Flora e Vegetazione;
 - h) Fauna;
 - i) Rumore e Vibrazioni.
- 9) Nello studio dei "potenziali impatti cumulativi" - (PEMN-S02.01 - Luglio 2019) e specificatamente nella valutazione degli stessi, il proponente ha relazionato sui principali impatti ambientali derivanti dagli impianti eolici che possono dare luogo a fenomeni cumulativi, quali:
- a) gli impatti visivi e paesaggistici per fenomeni di densità, co-visibilità, effetti sequenziali ed effetto selva;
 - b) gli impatti su natura e biodiversità (es. frammentazione di habitat, interferenze con avifauna e chiroteri);
 - c) i possibili effetti sulla sicurezza e la salute umana (inquinamento acustico ed elettromagnetico, rischio da gittata, ecc.);
 - d) gli effetti sull'assetto del territorio e sul sistema suolo/sottosuolo.
 - e) gli impatti sul patrimonio culturale ed identitario.

6/4

Non risulta sufficientemente relazionato in merito ad eventuali opere compensative e/o mitigatrici dovuti agli impatti ambientali prima citati.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it

27



10) Per quanto riguarda "Terre e Rocce da scavo" l'elaborato oggetto di valutazione (N° doc. PEMN-S02.10 del 07.08.2019) è stato presentato in conformità a quanto previsto dall'art. 24 comma 3 del DPR 120/2017, come Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo.

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti tipologie di scavi:

- 1- scavo di ciascuno dei plinti di fondazione per gli aerogeneratori, pari a n. 11 aerogeneratori;
- 2- scavo di sbancamento nell'area di realizzazione della sottostazione elettrica di trasformazione e consegna;
- 3- scotico superficiale del terreno agricolo in corrispondenza delle aree in cui andranno a realizzare le piazzole di montaggio degli aerogeneratori;
- 4- scotico superficiale del terreno agricolo in corrispondenza delle aree in cui si andranno a realizzare le strade di cantiere di nuova realizzazione;
- 5- trincee dei cavidotti per la posa di cavi per una lunghezza lineare pari a 18.700 m come riportato nella relazione descrittiva.

Si prende atto e si condividono le modalità di gestione dei materiali da scavo previste nel piano, in particolare:

- I materiali da scavo prodotti saranno riutilizzati in sito o avviati a centri di recupero e/o processi di produzione industriale nel caso in cui le indagini ambientali dimostrino conformità dei materiali alle CSC della tab 1/A all. 5 parte IV del D.lgs 152/06.
- I materiali prodotti saranno gestiti come rifiuti nel caso in cui le indagini ambientali dimostrino una non conformità alle CSC della tab 1/A all. 5 parte IV del D.lgs 152/06.

In merito al piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire in fase di progettazione si precisa quanto segue:

- si condivide il numero di campioni e le modalità di campionamento previste in corrispondenza di ciascun aerogeneratore, cioè n. 5 punti d'indagine in corrispondenza di ciascun aerogeneratore con tre prelievi lungo la verticale per ciascun punto di indagine (q.c., f.s. e intermedio);
- si condivide il numero di punti d'indagine in corrispondenza dell'area SSE con tre prelievi per punto d'indagine (q.c., f.s. e intermedio);
- nella relazione tecnico descrittiva dell'intervento si riporta che il cavidotto per il trasporto dell'energia si sviluppa per circa 18.700 metri, lunghezza complessiva fra le varie connessioni dei singoli aerogeneratori fino al recapito finale presso la sottostazione. Si ritiene che il campionamento debba essere effettuato secondo quanto previsto nell'Allegato 1 del DPR 120/2017 relativamente al caso di campionamenti di opere lineari.
- tra le attività previste in progetto si prevede di realizzare lo scotico superficiale del terreno agricolo in corrispondenza di alcune aree. Nel computo metrico delle volumetrie previste si riporta come volume di scavi prodotti in tale fase 22.578 mc e come riutilizzo in sito un volume pari a 15.804 mc. Si ritiene di dover prevedere, nella fase di caratterizzazione, l'indagine anche per i terreni provenienti dallo scotico al fine di ottenere un quadro completo della qualità ambientale dei materiali prodotti.

Complessivamente alla luce di quanto sopra riportato pertanto la valutazione è da intendersi negativa.

7/4



Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it

28

Codice Doc: C6-E7-16-F4-86-26-21-1D-E4-94-7C-DA-20-96-AB-D8-FF-DB-UC-CE

Codice Doc: 22-66-6C-AA-FF-8B-9C-4C-EC-3D-DB-2B-77-C5-36-70-FA-78-08-37



Cordiali saluti

Il Funzionario Istruttore
Dott. Giovanni Taveri

IL DIRETTORE DAP BR
IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
Dr.ssa A.M. D'Agnano

Il presente allegato è costituito da
n. 29 fasciate ed è parte
integrante del provvedimento avente
codice cifra ECO/DEL/2020/00003

8/4



IL DIRIGENTE DI SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Dott.ssa Antonietta RICCIO

29

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Allegato unico alla deliberazione
n. 200 del 25 FEB. 2020
composta da n. 29 facciate (VENTI NOVE)
Il Segretario della G.R.

Dott. Giovanna Campobasso

Il presente allegato è costituito da
n. 29 facciate di pagine
totali n. 29 facciate e n. 29
pagine di cui n. 29 facciate e n. 29

Il presente allegato è costituito da
n. 29 facciate di pagine
totali n. 29 facciate e n. 29
pagine di cui n. 29 facciate e n. 29